

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", Regione Friuli Venezia Giulia adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007;

Vista, in particolare, l'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" del POR FESR, finalizzata a sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese (PMI) e delle grandi imprese (GI) (industriali, artigianali, imprese che gestiscono infrastrutture ed impianti turistici e imprese commerciali) per la promozione dell'efficienza energetica dei siti produttivi, per la promozione del risparmio energetico - anche attraverso un migliore rendimento dei macchinari e delle apparecchiature - per il sostegno all'introduzione di tecnologie più pulite e innovative e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, tramite la concessione di aiuti in regime di "de minimis" ovvero in osservanza della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente;

Ricordato che la dinanzi citata attività verrà attuata, come previsto dal POR FESR, attraverso le Camere di commercio regionali in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli articoli 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che a tal fine sono state stipulate apposite convenzioni tra la competente Struttura regionale attuatrice - Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della D.C. Attività produttive - e gli enti camerali, al fine di disciplinare, in particolare, i contenuti della delega e le funzioni reciproche ;

Vista la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 e, in particolare, il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

Rilevato che ex art. 31, comma 1, della dinanzi citata L.R. 7/2008 le risorse stanziare in favore del Programma possono finanziare operazioni inerenti a leggi regionali di settore e relativi strumenti attuativi, qualora le operazioni rispettino i criteri e le modalità attuative delle singole attività del Programma medesimo, le disposizioni e i regolamenti comunitari e quelle approvate in sede di Comitato di sorveglianza, anche al fine di garantire un adeguato livello di spesa coerentemente con quanto previsto dagli articoli 93 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Rilevato, inoltre, che, tra gli interventi agevolativi finanziariamente eleggibili nell'ambito del Programma, il dinanzi citato articolo 31, comma 3, lettera d) della L.R. 7/2008 prevede quelli disciplinati tramite delega di funzioni amministrative alle Camere di Commercio ex art. 42, comma 1, lettera n) della legge regionale 4/2005, aventi ad oggetto la concessione di contributi per il contenimento dei consumi energetici previsti dalla Legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999);

Vista la propria deliberazione n. 1494 dd. 3 luglio 2009, con la quale sono stati adottati i criteri di selezione delle operazioni approvate in seno al Comitato di Sorveglianza del 16 giugno 2009;

Vista la propria deliberazione n. 1861 dd. 6 agosto 2009, con la quale è stata approvata, sub allegato A), la scheda relativa all'attività in argomento, che costituisce il quadro programmatico di dettaglio della medesima, nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni, in particolare per quanto concerne procedure e termini per l'implementazione delle stesse;

Ricordato che la citata scheda prevede la selezione di operazioni tramite "gestione ordinaria" (bando) e, nella fase di avvio, tramite la c.d. "gestione speciale", consistente nel finanziamento di operazioni coerenti già ammesse a finanziamento in base a leggi regionali di settore;

Vista la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1999)" ed in particolare l'art. 8, comma 33, ai sensi del quale - al fine di contribuire al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e favorire l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia - l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, contributi in conto capitale in regime di "de minimis" per realizzare o modificare impianti fissi o sistemi;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres., avente ad oggetto "L.R. 4/1999 art. 8, comma 33 - L.R. 4/2005 art. 42 - Regolamento in materia di incentivi concessi alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia";

Valutato, a seguito di istruttoria congiunta svolta dalla Direzione centrale attività produttive e dall'Autorità di gestione del POR, di individuare nel dinanzi citato DPR 7 novembre 2006, n. 0345/2006 lo strumento attuativo della L.R. 4/1999 coerente con i criteri e le modalità attuative dell'attività 5.1.a del POR FESR, per le motivazioni analiticamente illustrate nell'apposita check list istruttoria sub Allegato 1 alla presente deliberazione;

Ritenuto coerente con il POR attribuire ai criteri di valutazione adottati con D.G.R. 1494 dd. 03.07.2009 i punteggi e le procedure di calcolo riportati sub Allegato 2 alla presente deliberazione;

Visto il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse, attività, anno e struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14.05.2009, in base al quale risultano assegnati alla Direzione centrale attività produttive euro 12.000.000 per l'attuazione della citata attività 5.1.a);

Ricordato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1071 dd. 14.05.2009, sono state approvate le Direttive annuali alle C.C.I.A.A. previste all'art. 43, comma 2, della L.R. n. 4/2005 ed è stata disposta la non operatività sul Fondo 2009 dei canali contributivi previsti all'art. 42, comma 1, lettere d), i) ed n) della L.R. n. 4/2005, in relazione alla possibilità di finanziare le relative domande con i fondi del POR FESR Competitività regionale e innovazione 2007-2013;

e che il competente Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della D.C. attività produttive ha provveduto a notificare le suddette Direttive alle Camere di Commercio in data 20 maggio 2009;

Preso atto che, a seguito della ricognizione effettuata dagli enti camerali relativamente alle richieste di contributo presentate a valere sul canale contributivo di cui all'art. 42, comma 1, lettera n) della L.R. n. 4/2005 ("risparmio energetico") nel periodo 1 gennaio 2009 – 20 maggio 2009, risultano essere state presentate richieste di contributo per complessivi euro 2.838.331,03, dei quali euro 241.104,00 alla C.C.I.A.A. di Trieste, euro 566.558,40 alla C.C.I.A.A. di Gorizia, euro 1.253.516,30 alla C.C.I.A.A. di Udine ed euro 777.152,33 alla C.C.I.A.A. di Pordenone;

Preso atto, inoltre, **che** risultano essere rimaste insoddisfatte ulteriori richieste di contributo presentate alla C.C.I.A.A. di Udine nell'anno 2008, per un totale di euro 221.843,51, causa insufficienza di fondi regionali;

Visto l'art. 18, comma 3, del DPR 7 novembre 2006, n. 0345/2006, ai sensi del quale "le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo";

Rilevato, pertanto, che possono essere legittimamente incluse tra gli interventi potenzialmente ammissibili ai fondi FESR anche le richieste di contributo presentate nel corso dell'anno 2008 e che, conseguentemente, risultano potenzialmente eleggibili al POR domande di contributo per complessivi euro 3.060.174,54;

Valutato, pertanto, opportuno disporre il finanziamento di progetti coerenti con il POR FESR 2007-2013 secondo le procedure previste per la "gestione speciale", al duplice fine di soddisfare le domande di contributo delle imprese non finanziate con fondi regionali e di contribuire al rispetto della regola "n+2" di cui all'art. 93 e seguenti del RE(CE) n. 1083/2006;

Preso atto, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettere b) e c) del Regolamento di attuazione del POR, e come precisato al paragrafo 4.2.3. del "Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del Programma", adottato dall'Autorità di Gestione con decreto n. 219 del 25 maggio 2009, che le procedure di attivazione relative alla cd. "Gestione speciale" con beneficiario diverso dalla Regione prevedono innanzitutto l'identificazione – da parte delle Strutture regionali attuatrici - dello strumento regionale attuativo delle leggi regionali di settore finanziate con le risorse del POR a seguito di analisi di coerenza dello stesso, nonché l'assegnazione delle relative risorse tramite deliberazione della Giunta regionale e, una volta espletata la verifica di coerenza dello strumento regionale, l'effettuazione dell'analisi di coerenza delle singole operazioni da ammettere a finanziamento, nel corso della quale dovrà essere acquisito altresì l'impegno dei beneficiari a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla normativa sottesa al POR FESR;

Ritenuto opportuno individuare, in relazione alla delega disposta ex art. 42, comma 1, lettera n) della L.R. n. 4/2005, e coerentemente con quanto previsto nella scheda di attività approvata con la citata deliberazione n. 1861 dd. 6 agosto 2009, gli enti camerali quali soggetti deputati a notificare in via preventiva le imprese potenzialmente interessate al passaggio ai fondi POR FESR 2007-2013, come riportate nell'Allegato 3 alla presente deliberazione, e a verificare la coerenza con il POR delle singole operazioni presentate a finanziamento sullo strumento regionale di settore che abbiano aderito al finanziamento a valere su fondi POR FESR 2007-2013;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, di concerto con l'Assessore delegato alle Relazioni internazionali e comunitarie

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di identificare, nell'ambito degli interventi agevolativi finanziabili all'interno del POR FESR 2007-2013 previsti al Capo V della L.R. 7/2008, art. 31, comma 3, il DPR 7 novembre 2006, n. 0345/2006, quale strumento regionale coerente con i criteri e le modalità attuative dell'attività 5.1.a del POR FESR 2007-2013, per le motivazioni analiticamente illustrate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare i punteggi e le procedure di calcolo previste per i criteri di valutazione da applicare alla attività 5.1.a come illustrato nell'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione;
3. di prendere atto che l'elenco dei progetti potenzialmente ammissibili ai fondi FESR quali progetti coerenti al POR è contenuto nell'Allegato 3 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
4. di assegnare complessivi euro 3.060.174,54 al finanziamento delle operazioni potenzialmente ammissibili a valere sui fondi del POR, dei quali euro 241.104,00 alla C.C.I.A.A. di Trieste, euro 566.558,40 alla C.C.I.A.A. di Gorizia, euro 1.475.359,81 alla C.C.I.A.A. di Udine ed euro 777.152,33 alla C.C.I.A.A. di Pordenone;
5. di individuare nelle C.C.I.A.A. i soggetti deputati a notificare in via preventiva le imprese potenzialmente interessate al passaggio ai fondi POR FESR, nonché a verificare la coerenza con il POR delle singole operazioni presentate a finanziamento sul citato strumento regionale che abbiano aderito al finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.